



Comitato per lo sviluppo sostenibile
dell'Alta Val Brembana **AVB**

COORDINAMENTO PROVINCIALE
delle **ASSOCIAZIONI** e dei
COMITATI AMBIENTALISTI - BG-

Alla c.a.

Provincia di Bergamo
Comunità Montana VB

Comune di Bergamo

Parco dei Colli di Bergamo

Comuni della Ciclabile Bergamo-Piazza
Brembana

Comuni della Val Brembana e limitrofi

Comunità Montana Valle Imagna

Parco delle Orobie

Camera di commercio e Ass Sindacali

Dirigenti Scolastici degli Istituti Brembani

Ufficio Scolastico Territoriale di Bergamo

CoorCoGe BG

Uniacque
BIM

TEB

e p.c.

Associazioni e Comitati ambientalisti, per la
mobilità dolce, sostenibile e sicura, per la
bellezza, il turismo e il territorio.

Oggetto:

Pista Ciclopedonale della Val Brembana - Visione d'insieme per la Sicurezza e la Valorizzazione.

Spettabili Istituzioni,

Siamo un Comitato di promozione ambientale, sociale, del benessere individuale e collettivo che riunisce pedoni e ciclisti, ragazzi e anziani, genitori e bambini, lavoratori, studenti, pensionati, sportivi, diversamente abili, turisti, fruitori della ciclopedonale della valle Brembana.

La ciclopedonale è il nuovo modello di mobilità sostenibile in risposta alla crisi climatica e ancor di più alla pandemia ancora in atto; ma allo stato di fatto l'infrastruttura mostra ancora troppe criticità:

- Sono attesi interventi per la sicurezza sull'uscita dalla città di Bergamo attraverso le vie del centro per piazzale Oberdan e via Baioni dove ha inizio la bella ciclabile del Morla che prosegue poi nel Parco dei Colli; lì con qualche dislivello, giravolta, ponte, curva o raccordo migliorabili, si giunge fino ad Almè, Villa d'Almè e al nuovo tratto di ciclovia che lambisce Campana, Botta (raccordi in corso) e Sedrina per giungere fino alle Grotte delle Meraviglie;
- l'entrata nella città di Zogno avviene su un tratto di exSS470 (via Locatelli e via Battisti, v XXIV Maggio) che è notoriamente descritto come molto pericoloso (numerosi incidenti più o meno seri hanno visto coinvolti ciclisti e pedoni). Allo stato di fatto, i fruitori del sopracitato tratto (molto numerosi, con picchi il sabato mattina) devono contendersi lo stretto marciapiede con tutti i pericoli che ne conseguono (trasgredendo inoltre per cause di forza maggiore il codice della strada che vieta il transito con bicicletta sul marciapiede) o, peggio, devono percorrere la ex SS470 sfiorati da auto e mezzi pesanti che transitano visibilmente oltre il limite dei 50km/h (facciamo presente che: il fondo stradale a tratti è sconnesso e /o con canalina di scolo a filo

marciapiede; che sono presenti intersezioni stradali e accessi carrai nonché la presenza del cantiere della variante di Zogno); si tratta di 3,5 km circa (comprendendo via degli Alpini e p.le Genieri d'Italia) che ad oggi separano i due tronchi della ciclopedonale vallare.

- Dall'uscita dalla città di Zogno riprendendo la ciclabile al p.le Genieri d'Italia (area mercato) ancora qualche criticità tra i molti pedoni e i tanti ciclisti nel giorno di mercato del sabato mattina, cosa che in parte avviene anche per altri mercati vallari in altri giorni settimanali.
- Sulla direzione di Piazza Brembana, si incontrano poi tratti con barriere a bordo fiume rotte o consumate dagli anni, alcune sostituite recentemente altre in attesa da tempo, intersezioni stradali migliorabili, strettoie e curve strette, cieche, pericolose soprattutto in caso di sedime bagnato o di molta affluenza.

Sono state fatte molte cose sul nostro territorio in favore della mobilità dolce e dell'intermodalità a partire dalla realizzazione della ciclopedonale Almè – Villa – Sedrina - Grotte delle Meraviglie, il finanziamento del tratto mancante di Zogno e quello per la T2 per Villa d'Almè.

Riteniamo però che un reale miglioramento della viabilità Brembana nel suo insieme lo si potrà osservare solo dopo la realizzazione delle opere in corso o in progetto che vanno dalla Tramvia per San Pellegrino (che sarà il vero punto di svolta della mobilità vallare) alle varianti stradali e alle relative riqualificazioni, fino al completamento della ciclopedonale Zognese con un progetto rispondente alle reali esigenze dei fruitori.

Abbiamo visto con soddisfazione la temporanea messa in sicurezza da parte della ditta aggiudicatrice (Collini spa) del pericoloso nodo presso il cantiere stradale in via Grotte d. M. all'ingresso di Zogno.

Come proseguire?

A settembre con la ripresa scolastica il succitato tratto Zognese di exSS470 ci porrà di fronte ad una ulteriore grossa criticità che richiederà l'accelerazione dei processi in atto per l'aumento del traffico privato previsto in risposta alle limitazioni di capienza del trasporto pubblico. Solo favorendo l'uso in sicurezza di biciclette, e-bike e monopattini si potrà ridurre il congestionamento del traffico, dando la possibilità a studenti e lavoratori di recarsi a scuola o sul luogo di lavoro in bici, con ripercussioni positive sull'intero transito veicolare vallare con benefici anche sulle emissioni inquinanti nonché sul distanziamento fisico.

La ciclabile è un bene prezioso della val Brembana, un valore e una opportunità di rilancio della valle in termini di mobilità sostenibile soprattutto in tempo di Covid.

Ad oggi sono diversi i progetti in fase di sviluppo basati sulla mobilità sostenibile su percorsi casa - scuola / casa - lavoro e sul turismo responsabile con percorsi d'interesse storico culturale naturalistico enogastronomico e ricreativo, che hanno la ciclopedonale quale protagonista, ma per partire necessitano che la protagonista sia in perfetta forma.

Alla luce della moltitudine di tasselli fin qui esposti, fondamentali alla riqualificazione complessiva della mobilità vallare,

CHIEDIAMO CON URGENZA

l'istituzione di un tavolo di coordinamento tematico con sede presso la Comunità Montana VB per:

- Individuare, nell'immediato, gli interventi migliorativi della ciclopedonale Bergamo - Piazza Brembana ponendo un alto livello di attenzione sul pericoloso tratto Zognese exSS470 (valutare soluzioni anche tramite bike lane o percorsi alternativi temporanei, per consentire di percorrere in sicurezza detto tratto - tra via Locatelli e piazzale mercato – in entrambi i sensi di marcia, con relativa segnaletica verticale e orizzontale.

- Conoscere i reali progetti di completamento e/o miglioramento, le logiche di scelta dei tracciati, i tempi di realizzazione previsti e gli eventuali ritardi in essere.
- Prevedere quanto prima i collegamenti ciclabili tra la pista di fondovalle e gli ingressi degli istituti scolastici vallari anche grazie a bike lane, zone 30 e segnaletica opportuna.
- Prevedere quanto prima i collegamenti ciclabili tra la pista di fondovalle, le aziende e i servizi principali.
- Coinvolgere i responsabili della mobilità / Mobility Manager (dove previsti), in azioni di supporto e coordinamento sulla mobilità dolce (stimolare le scuole, le aziende e i municipi che non avessero ancora istituito tali figure ad attivarsi quanto prima in tal senso).
- Presidiare e intervenire rapidamente sulla manutenzione delle opere per la sicurezza dei ciclisti dell'intero percorso vallare anche tramite coordinamento tra i gruppi di volontariato già attivi o da coinvolgere.
- Individuare, mappare e progettare soluzioni per il superamento dei punti critici ancora esistenti da realizzarsi al fine di una costante manutenzione del percorso nel tempo.
- Prevedere, attraverso un coordinamento delle polizie locali vallare, il presidio dell'intero tratto da parte di vigili ciclisti in e-bike, anche tramite un consorzio a livello sovracomunale.
- Programmare un'ampia campagna di sensibilità sui temi della mobilità sostenibile.
- Valorizzare i percorsi ciclabili vallari con servizi utili ai ciclisti: stalli e parcheggi sicuri per le biciclette, attrezzature o mini officine a disposizione per piccole riparazioni, mappe e cartelli che valorizzino anche gli elementi storici, architettonici e ambientali di pregio della valle.
- Favorire attraverso il cicloturismo la valorizzazione dell'intero patrimonio culturale, valoriale, enogastronomico, paesaggistico della valle.
- Più in generale realizzare nel tempo una visione di insieme del Muoversi e del Vivere in valle in modo attivo e sostenibile, a favore di residenti e turisti, che abbia la ciclopedonale quale colonna portante su cui sviluppare molteplici buoni progetti.

Restiamo in attesa di un cortese e sollecito riscontro, con spirito propositivo e collaborativo. Vi salutiamo cordialmente.

per il Comitato di tutela della Ferrovia e di difesa dell'Ambiente e della Salute valle Brembana

Zogno, 30/07/2020

Il portavoce, Alberto Caglioni

Sottoscrivono la lettera:

- Legambiente Bergamo
- FIAB Bergamo Pedalopolis
- Coordinamento Provinciale delle Associazioni e dei Comitati Ambientalisti – Bergamo
- Italia Nostra
- Comitato per lo sviluppo sostenibile dell'Alta Val Brembana.



**Comitato per lo sviluppo sostenibile
dell'Alta Val Brembana** **AVB** 

**COORDINAMENTO PROVINCIALE
delle ASSOCIAZIONI e dei
COMITATI AMBIENTALISTI - BG-**